



ASI ANALISI E STUDI INDUSTRIALI

Aggiornamento straordinario con l'analisi, le tabelle e i grafici dell'anno 2004 e le indicazioni previsive di gennaio 2005.

Roma 21 marzo 2005

Il recupero “tecnico” delle esportazioni di oreficeria nel mese di dicembre 2004 – anticipato nella precedente lettera di febbraio 2005 – si è realizzato nel +5,7%. Un recupero che ha fatto chiudere il 2004 intorno ai livelli di un anno prima, a 3,9 miliardi di euro (-0,6% rispetto al 2003).

Si tratta comunque di una performance non entusiasmante dato che il confronto è con il 2003, l'anno del crollo (-22% circa) delle esportazioni orafe. Un crollo che, a sua volta, era stato preceduto da un biennio di altre flessioni (-5,6% nel 2001; -6,7% nel 2002). In definitiva, le esportazioni del 2004 sono – in valori correnti – inferiori di un terzo al livello massimo raggiunto nel 2000 (5,7 miliardi di euro).

Com'è noto, alla base della stagnazione (su livelli così fortemente ridimensionati) vi è un contesto economico internazionale non favorevole. Da un lato l'Europa in netto rallentamento: +1,6% soltanto il PIL nel 2004; ancora più contenuta la crescita dell'Italia (poco più dell'1%) nonostante che i tassi di interesse siano scesi ai minimi del dopoguerra. Dall'altro gli Stati Uniti e i paesi emergenti in crescita sostenuta.

A tutto questo si aggiunge l'effetto negativo indotto dalla specializzazione produttiva in segmenti tradizionali che risentono di più della competizione internazionale.

Come si è detto, sul trend delle esportazioni orafe del 2004 ha continuato a incidere negativamente la perdita di competitività di prezzo indotta dalle vicende dei cambi valutari. In effetti, considerando l'unità di misura quantitativa, il consuntivo 2004 segna un aumento di oltre il 10% rispetto a un anno prima. Tant'è che l'indice del fatturato complessivo dei produttori orafi, calcolato dall'Istat, è cresciuto, nello stesso 2004, del 6,9%.

Ritornando ai valori correnti (euro), la ricordata stazionarietà delle esportazioni del 2004 è la risultante di andamenti diversi (spesso contrapposti) da paese a paese. In particolare, gli Stati Uniti hanno accumulato un ritardo notevole (-17,9%) rispetto a quanto registrato nel 2003. Risultanze contrastanti hanno seguito a contraddistinguere le vendite negli altri due Paesi del NAFTA (Messico -29,8%, Canada +12,8%).

Le esportazioni avviate ai mercati europei hanno registrato – sempre nel 2004 – performance di segno opposto. In flessione sono risultate le vendite al Regno Unito (-4,7%), alla Germania (-2,6%), al Belgio (-1,2%), al Portogallo (-1,1%), ai Paesi Bassi (-4,3%), all'Austria (-2,2%), alla Svezia (-15,3%), alla Polonia (-26,6%), all'Ungheria (-17%) ed alla Norvegia (-3,6%). In aumento, per contro, si è presentato l'export indirizzato in Spagna (+11,6%), in Grecia (+7,3%), in Russia (+11,2%) e con tassi d'incremento eccezionali – ma con livelli ancora limitati - in Croazia (+141,9%) e Romania (+282,2%).

Diversificati anche gli andamenti dell'export avviato verso i “paesi di smistamento”. Consuntivi doganali inferiori a quelli di un anno prima hanno accusato le vendite alle Isole Vergini Britanniche, alle Antille Olandesi, all'Arabia Saudita e al

Libano; superiori quelle verso la Svizzera, Emirati Arabi, Kuwait, Panama e Giordania, la new entry che ha raddoppiato le importazioni dall'Italia e si è collocata all'undicesimo posto della graduatoria dei principali paesi acquirenti.

Anche le vendite ad alcuni Paesi asiatici emergenti presentano tendenze contrapposte. Alle performance delle esportazioni di oreficeria dirette in Cina (+28,9%) e Hong Kong (+1,8%) si sono notati tagli di ordinativi da parte di Giappone (-3,7%) e Corea del Sud (-23,4%).

Dall'angolo visuale della provenienza territoriale dei prodotti orafi esportati nel 2004 si notano situazioni diverse da distretto a distretto.

Arezzo è l'unico distretto a segnare - nella sua dimensione allargata - una flessione delle vendite all'estero di un altro -5,6% (per un valore di 1,2 miliardi di euro), che è quasi la metà di quello realizzato nel 2000. E' questa la conseguenza del declino che hanno sperimentato le produzioni industriali tradizionali, più meccanizzate e quindi a minor valore aggiunto. Produzioni che vedono ridursi le economie di scala a causa del calo della domanda di oreficeria, che a sua volta è insidiata da più parti: dall'accresciuta competitività di prodotti stranieri e, all'interno, dall'affermarsi di nuovi stili di vita, dalla riduzione del reddito disponibile delle famiglie che si sono strette in difesa dall'attacco dei prezzi.

Per contro, in aumento le esportazioni di tutti gli altri distretti, con in testa Valenza Po che ha messo a segno un aumento del +8,6% e Napoli +9,8%. Seguono **Vicenza, che consolida la sua posizione al vertice della graduatoria dei distretti esportatori con oltre il 40% dell'export totale di oreficeria**, e Milano (+1,4%).

Sulla base di prime stime elaborate da ASI, il 2005 si sarebbe iniziato con un altro recupero delle vendite all'estero di oreficeria nel mese di gennaio, confermando le indicazioni positive emerse nel corso della Fiera di Vicenza oro 1 del 2005 .

Tuttavia le previsioni a medio termine della produzione orafa nazionale continuano ad essere condizionate da un contesto non positivo, caratterizzato dalla crescita frenata dell'economia in vari paesi, dai rincari delle materie prime (comprese le preziose) e dalle inevitabili ricadute sui prezzi al consumo.

[Rapporto redatto da Giustino Giusti e Franco Marchesini con i dati e le informazioni disponibili al 18 marzo 2005]

P.S.

Nota metodologica su alcune modificazioni introdotte da gennaio 2005, da parte di Eurostat e quindi da Istat, nelle rilevazioni statistiche del commercio con l'estero intra UE.

Com'è noto, la rilevazione degli scambi intracomunitari di beni viene effettuata mensilmente dall'Istat per gli operatori "maggiori", che coprono il 97% del totale. Invece la rilevazione degli scambi degli operatori minori è trimestrale o annuale. A partire dal mese di gennaio 2005, per offrire informazioni statistiche omogenee, i dati mensili incorporano anche una stima del valore dei flussi rilevati trimestralmente e annualmente. Per consentire i confronti, sono stati ricalcolati i dati mensili del 2004 con gli stessi criteri di stima in atto da gennaio 2005.

ESPORTAZIONI PER DISTRETTI

INTERO ANNO 2004

DISTRETTI ALLARGATI	MILIONI	VAR. % 2004/03	In % sul totale
	euro		
<i>Napoli</i>	22,76	9,8	0,6
<i>Valenza Po</i>	431,68	8,6	11,0
<i>Milano</i>	462,84	1,4	11,8
<i>Arezzo</i>	1.205,52	-5,6	30,8
<i>Vicenza</i>	1.575,01	2,8	40,2
<i>Altri</i>	218,11	0,7	5,6
TOTALE	3.915,92	-0,6	100,0

Fonte: Banca dati Fiera di Vicenza; elaborazioni su dati Istat.

ESPORTAZIONI PER DISTRETTI

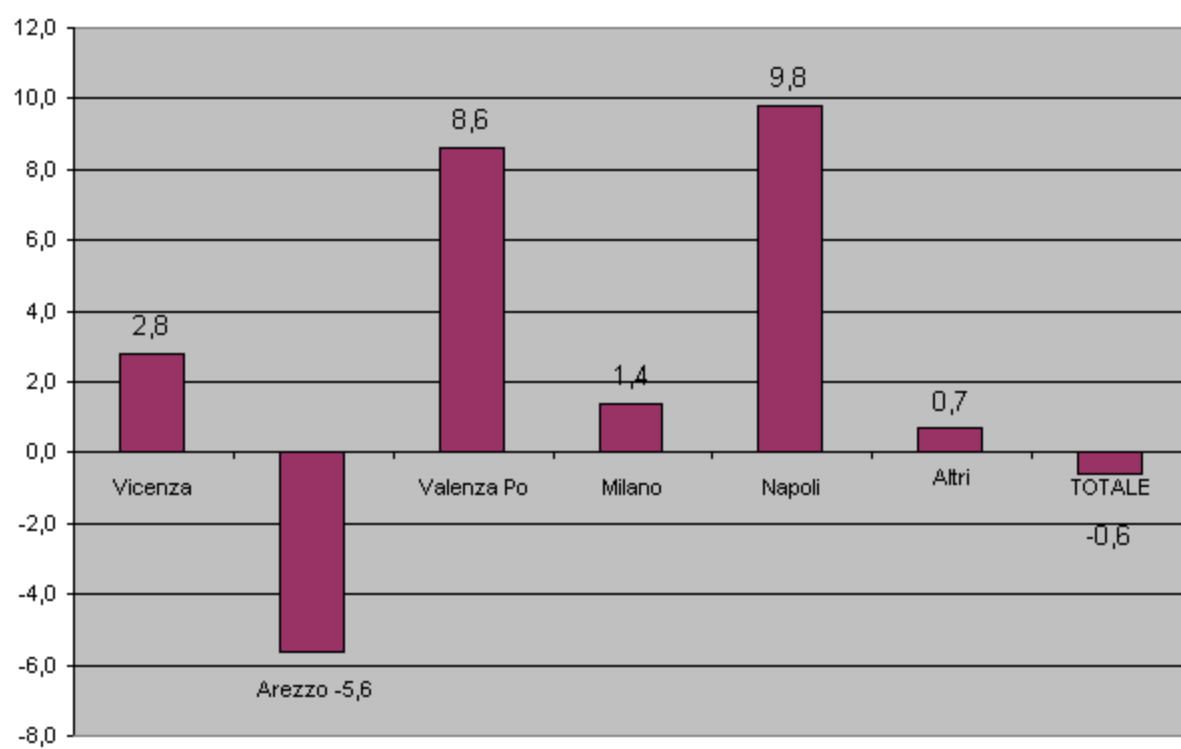
ANNO 2004



DISTRETTI	In % sul totale
ALLARGATI	
Arezzo	30,8
Vicenza	40,2
Valenza Po	11,0
Milano	11,8
Napoli	0,6
Altri	5,6
TOTALE	100,0

Fonte: Banca dati Fiera di Vicenza; elaborazioni su dati Istat.

ESPORTAZIONI DI OREFICERIA PER DISTRETTI
anno 2004
variaz. % sull'anno precedente



IMPORTAZIONI DI OREFICERIA E GIOIELLERIA

Principali paesi di provenienza

ANNO 2004

PAESI	MILIONI DI EURO		VAR.	In %
	2003	2004	% 2004/03	sul totale
Belgio	187,70	205,04	9,2	22,7
Svizzera	157,72	181,09	14,8	20,0
Cina	39,86	53,35	33,8	5,9
Israele	52,97	50,89	-3,9	5,6
Thailandia	47,30	49,45	4,5	5,5
Stati Uniti	37,59	48,98	30,3	5,4
India	36,00	44,88	24,7	5,0
Hong Kong	28,41	43,27	52,3	4,8
Francia	36,93	39,50	7,0	4,4
Turchia	38,53	35,33	-8,3	3,9
Regno Unito	27,10	29,41	8,5	3,2
Germania	18,25	28,21	54,6	3,1
Giappone	14,88	16,28	9,4	1,8
Emirati Arabi	10,14	9,09	-10,4	1,0
Spagna	7,65	8,20	7,2	0,9
Croazia	4,65	6,70	44,1	0,7
Australia	2,13	4,72	121,6	0,5
Polonia	1,49	4,67	213,4	0,5
Altri Paesi	47,93	46,18	-3,7	5,1
TOTALE	797,23	905,24	13,5	100,0

Fonte: Banca dati Fiera di Vicenza; elaborazioni su dati Istat

ESPORTAZIONI DI OREFICERIA E ARGENTERIA

Principali 20 paesi di destinazione

ANNO 2004

PAESI	MILIONI DI EURO		VAR. % 2004/03	In % sul totale
	2003	2004		
Stati Uniti	1.116,88	917,10	-17,9	23,4
Svizzera	293,93	381,25	29,7	9,7
Emirati Arabi	260,91	287,61	10,2	7,3
Regno Unito	289,36	275,70	-4,7	7,0
Francia	241,13	240,51	-0,3	6,1
Hong Kong	176,95	180,19	1,8	4,6
Spagna	150,82	168,29	11,6	4,3
Germania	141,15	137,41	-2,6	3,5
Cina	96,97	124,99	28,9	3,2
Giappone	108,04	104,09	-3,7	2,7
Giordania	35,70	73,82	106,8	1,9
Turchia	55,77	71,23	27,7	1,8
Panama	60,18	69,04	14,7	1,8
Canada	54,30	61,23	12,8	1,6
Messico	84,34	59,22	-29,8	1,5
Australia	53,69	56,87	5,9	1,5
Israele	52,74	54,74	3,8	1,4
Belgio	41,39	40,88	-1,2	1,0
Grecia	36,06	38,68	7,3	1,0
Russia	33,37	37,12	11,2	0,9
Altri Paesi	557,51	535,95	-3,9	13,7
Totale	3.941,19	3.915,92	-0,6	100,0

Fonte: Banca dati Fiera di Vicenza; elaborazioni su dati Istat.

segue

ESPORTAZIONI DI OREFICERIA E GIOIELLERIA

Altri paesi di destinazione

ANNO 2004

PAESI	MILIONI DI EURO		VAR.	In % sul totale
	2003	2004	% 2004/03	
<i>Altri Paesi, di cui:</i>	<i>557,51</i>	<i>535,95</i>	<i>-3,9</i>	<i>13,7</i>
Portogallo	35,09	35,46	1,1	0,9
Libia	27,24	29,12	6,9	0,7
Sud Africa	29,16	28,04	-3,8	0,7
Antille Olandesi	26,83	27,77	3,5	0,7
Paesi Bassi	23,89	22,86	-4,3	0,6
Singapore	20,62	20,34	-1,4	0,5
Svezia	21,94	18,58	-15,3	0,5
Tunisia	12,65	18,31	44,7	0,5
Austria	17,45	17,07	-2,2	0,4
Libano	19,71	16,90	-14,3	0,4
Polonia	22,13	16,25	-26,6	0,4
Thailandia	8,82	15,20	14,2	0,4
Paraguay	14,87	12,68	-14,7	0,3
Algeria	10,14	12,56	23,9	0,3
Kuwait	7,48	12,09	61,6	0,3
Rep. Ceca	12,23	11,54	-5,6	0,3
Finlandia	11,36	11,35	-0,1	0,3
Romania	2,87	10,97	282,2	0,3
Croazia	4,08	9,87	141,9	0,3
Ungheria	11,72	9,73	-17,0	0,2
Ucraina	8,54	8,47	-0,8	0,2
Corea Sud	10,76	8,24	-23,4	0,2
Arabia Saudita	10,81	7,71	-28,7	0,2
Norvegia	7,98	7,69	-3,6	0,2
Malta	14,06	7,17	-49,0	0,2
Isole Vergini Brit.	14,72	7,06	-52,0	0,2
Rep. Dominicana	6,77	6,95	2,7	0,2

Fonte: Banca dati Fiera di Vicenza; elaborazione su dati Istat.

ESPORTAZIONI DI OREFICERIA E GIOIELLERIA

Anni	Milioni	Variatz. %
	di euro	anno su anno
1991	2.302,67	5,9
1992	2.439,77	6,0
1993	3.348,03	37,2
1994	3.464,44	3,5
1995	3.872,93	11,8
1996	3.820,77	-1,3
1997	4.119,87	7,8
1998	4.173,80	1,3
1999	4.647,67	11,4
2000	5.717,23	23,0
2001	5.395,53	- 5,6
2002	5.031,60	- 6,7
2003	3.941,19	-21,7
2004	3.915,92	-0,6
2004 I Trim.	764,57	-11,2
“ II “	987,58	16,8
“ III “	1.086,91	17,1
“ IV “	1.102,13	-15,6

Fonte: Elaborazioni ASI su dati ISTAT.